CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE APS PIAZZA DEL CRISTO 5/A TEL. 0434/522823
www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it

Domenica 12 luglio 2026

JÔF DI MONTASIO 2.754 m

Via normale per la Scala Pipan e rientro per il Sentiero Attrezzato Leva
Alpi Giulie Occidentali



*Tra le grandi montagne del Friuli Venezia Giulia, lo **Jôf di Montasio** occupa un posto di assoluto rilievo. Con i suoi 2.754 metri è la seconda vetta più elevata delle Alpi Giulie italiane e domina con la sua poderosa mole gli estesi Altipiani del Montasio, uno degli ambienti alpini più suggestivi e caratteristici della nostra regione.*

La montagna, cara ai pionieri dell'alpinismo giuliano e più volte celebrata negli scritti di Julius Kugy, si presenta come una grandiosa fortezza calcarea le cui pareti meridionali precipitano per centinaia di metri verso la Val Raccolana, mentre sul versante settentrionale si aprono vasti altipiani modellati dall'azione dei ghiacciai e dei fenomeni carsici.

L'escursione proposta consente di raggiungere la vetta seguendo la storica via normale della Scala Pipan, percorso che rappresenta ancora oggi uno degli itinerari più affascinanti delle Alpi Giulie.

Il rientro avverrà lungo il Sentiero Attrezzato Augusto ed Elenita Leva, completando uno spettacolare anello che permette di attraversare ambienti assai diversi tra loro: pascoli alpini, ghiaioni, cenge sospese e panoramiche terrazze naturali affacciate sulle imponenti pareti del Montasio.

Avvicinamento

Da Chiusaforte si risale la Val Raccolana fino a raggiungere Sella Nevea. Poco prima dell'abitato si imbocca la strada che conduce agli Altipiani del Montasio, dove lasceremo le auto presso il parcheggio della Malga Montasio (m 1500 circa), punto di partenza e di arrivo dell'escursione.

Itinerario

*Dal parcheggio si segue il **sentiero CAI 622 che conduce al Rifugio Di Brazzà**, storico presidio alpino costruito in posizione panoramica ai piedi delle imponenti pareti del Montasio. Lasciato il rifugio alle nostre spalle, il sentiero sale dolcemente attraversando i vasti pascoli degli Altipiani del Montasio. Questo ambiente, modellato dall'azione dei ghiacciai quaternari, è caratterizzato da ampie conche erbose, doline e affioramenti calcarei che testimoniano l'intensa attività carsica che interessa l'intero massiccio. Con il procedere della salita lo sguardo si apre progressivamente sul gruppo del Canin, sul Monte Cimone e sulle numerose cime che delimitano il confine con la Slovenia. Durante la stagione estiva i prati si trasformano in un autentico giardino alpino ricco di fioriture e di specie botaniche tipiche delle Alpi Giulie. Raggiunta la **Forca dei Disteis (m 2201**), il panorama cambia improvvisamente. Verso nord si aprono gli aspri valloni della Val Dogna, mentre davanti a noi si innalza l'imponente bastionata rocciosa che difende l'accesso alla cima. Il sentiero affronta ora la parte più impegnativa dell'itinerario.*



*Attraverso gradoni rocciosi, cenge e brevi tratti attrezzati si raggiunge la **Scala Pipan**, storico passaggio che consente di superare uno dei salti rocciosi più spettacolari dell'intera via normale. La struttura prende il nome da Agostino Pipan, guida alpina e profondo conoscitore di queste montagne. Superata la scala, il percorso continua tra rocce modellate dagli agenti atmosferici e panoramiche terrazze naturali. Con alcuni ultimi passaggi attrezzati si raggiunge la cresta sommitale, ampia e spettacolare, che conduce infine alla **vetta del Jôf di Montasio (m 2754).** Dalla cima il panorama è semplicemente straordinario. Lo sguardo spazia sulle Alpi Giulie italiane e slovene, sul Triglav, sul Mangart, sul gruppo del Canin, sulle Alpi Carniche e sulle Dolomiti Friulane. Nelle giornate più limpide la vista raggiunge la pianura friulana e il Mare Adriatico. Dopo la meritata sosta si ripercorre il tratto iniziale della discesa fino a raggiungere il bivio del **Sentiero Attrezzato Augusto ed Elenita Leva.** Questo spettacolare percorso in quota si sviluppa lungo una serie di cenge naturali che attraversano il versante meridionale del Modeon del Montasio. Il tracciato alterna brevi tratti attrezzati, scalette metalliche e passaggi su terrazze rocciose che offrono continue vedute sugli Altipiani del Montasio e sulle cime circostanti. Pur non presentando particolari difficoltà tecniche, il sentiero richiede passo sicuro, assenza di vertigini e adeguata esperienza in ambiente attrezzato. L'esposizione e la natura del terreno rendono infatti necessario procedere con attenzione. Raggiunta la **Forca del Palone**, il percorso perde progressivamente quota fino a ricongiungersi con i sentieri degli altipiani. Attraversando nuovamente pascoli e ambienti carsici **si rientra al Rifugio Di Brazzà e quindi alla Malga Montasio, concludendo uno degli itinerari più completi e appaganti delle Alpi Giulie.***

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

Banca 360 FVG
Credito Cooperativo

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: **1250 m ca.**; **DIFFICOLTÀ**: **"EEA"**; **DURATA**: **8h ca.** soste escluse; **SVILUPPO**: **11 Km ca.**; **EQUIPAGGIAMENTO**: calzature con suola in Vibram, **no pedule**, caschetto, ***imbracatura e set da ferrata "EAS" omologati secondo normativa EN 958:2017 (verificare le etichette presenti sui materiali)***, abbigliamento adeguato all'alta montagna; consigliati i bastoncini telescopici; **ORARI**: Ritrovo al parcheggio della **Protezione Civile in Vial Rotto** (dietro l'ospedale) alle **ore 6.00**. **MEZZI DI TRASPORTO**: mezzi propri; **CARTOGRAFIA**: *Carta Tabacco n. 019 – Alpi Giulie Occidentali*; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**: **€ 4,00** **(le spese di viaggio devono essere concordate a parte con gli autisti delle autovetture)**;

Si consiglia di usare il modulo di ***ISCRIZIONE ON-LINE*** *disponibile direttamente nella pagina web della descrizione della gita. Chi fosse sprovvisto dei mezzi informatici può recarsi in segreteria nei giorni di apertura (****il Martedì, Mercoledì e il Venerdì dalle ore 18.00 alle 19.30 e il Giovedì dalle 21.00 alle 22.30****). I* ***NON SOCI*** *devono obbligatoriamente iscriversi in segreteria per poter attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino.*

I Direttori di escursione ***AE Grazia Pizzoli, ISA Cristina Dori e Roberto Canton*** *si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma; in particolare saranno accuratamente valutate sul posto le condizioni meteorologiche e le tempistiche di progressione del gruppo e si deciderà se opportuno intraprendere e percorrere il Sentiero Leva o completare l'escursione per via più breve.*

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

SPORTLER
BEST IN THE ALPS
Banca 360 Credito Cooperativo FVG
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli Accompagnatori sono disponibili per rispondere ad eventuali dubbi o dettagli sull'escursione ai seguenti recapiti: **Grazia Pizzoli: 3935722480 | Cristina Dori: 3395737425**. In alternativa potete contattare il seguente numero in orario di segreteria: **Commissione Escursionismo: 3713337146;**

Regolamento escursioni sociali

estratto dal nuovo regolamento della Commissione Escursionismo

Art. 4 - Escursioni Sociali

1. Alle escursioni sociali possono partecipare solamente soci del CAI in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno sociale in corso.
2. È consentita la partecipazione a scopo promozionale di non soci previo accordo con i responsabili dell'attività escursionistica e il pagamento della quota assicurativa giornaliera e secondo le modalità stabilite dal CDS e limitatamente ad escursioni di un solo giorno classificate di difficoltà T, E ed EAI (F).
3. Le escursioni sono precluse alla partecipazione dei minori.

   Fanno eccezione al precedente divieto:

   a. la partecipazione dei soci giovani ultra quattordicenni accompagnati dai genitori (ovvero da altro adulto dagli stessi incaricato) alle escursioni classificate come T ed E con il consenso dell'accompagnatore (in senso lato).

   b. Ogni altra deroga stabilita dal Presidente di Sezione su proposta del Coordinatore.
4. Alle escursioni è fatto divieto di portare animali.
5. L'iscrizione alle escursioni in programma avviene con le modalità e i limiti fissati nella locandina affissa in sede e presente nei canali informatici della sezione. È possibile accettare prenotazioni telefoniche (o per via telematica quando previsto) a meno che non sia diversamente scritto sul programma o che l'iscrizione non richieda il versamento di una caparra.
6. Alcune escursioni sociali potranno avere un numero limitato di posti in funzione di mezzi di trasporto, disponibilità dell'alloggio (in escursioni di più giorni), difficoltà, numero di Accompagnatori, o disposizioni di carattere pubblico come nel caso dell'emergenza da covid-19.

Il costo delle escursioni, ove non diversamente specificato, sarà indicato di volta in volta nel programma dettagliato dell'escursione, e in particolare:

a. escursioni con auto private: i costi autostradali e di carburante per le auto vengono divisi tra i trasportati, esclusi i conducenti delle auto;

b. il non socio, oltre al costo dell'uscita, dovrà pagare la quota stabilita dalla sede centrale per attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino (entro il venerdì antecedente alla uscita);

c. le escursioni di due o più giorni hanno costi variabili, specificati di volta in volta sulla locandina.

Art. 5 - Obblighi del Socio

Il socio è tenuto a seguire le seguenti regole:

1. Informarsi preventivamente sul programma ed eventuali variazioni intervenute (in Sezione o sul sito www.caipordenone.it) e iscriversi entro i termini stabiliti, consapevole però che in caso di necessità gli Accompagnatori (*in senso lato*) possono cambiare programma a loro insindacabile giudizio.
2. Presentarsi puntualmente all'appuntamento di partenza e a tutti gli altri appuntamenti fissati dagli Accompagnatori.
3. Essere in buona salute e possedere la preparazione fisica e tecnica necessaria all'escursione.
4. Durante lo svolgimento delle escursioni sociali il socio è subordinato alle decisioni degli Accompagnatori e dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni da loro impartite, soprattutto in caso di imprevisti o emergenza.
5. Curare il proprio equipaggiamento. Qualora ne abbia la necessità consultare gli Accompagnatori.
6. Seguire il passo dell'Accompagnatore in testa al gruppo, senza mai precederlo e senza attardarsi inutilmente.
7. Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Ma se ciò avvenisse e ci si trovasse incerti sul percorso da seguire, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo.
8. Non lasciare tracce del proprio passaggio sulla montagna: non abbandonare rifiuti di nessun genere, rispettare piante, animali e in generale l'ambiente che si attraversa.
9. Improntare sempre il proprio comportamento allo spirito di collaborazione, solidarietà e mutuo soccorso anche con gli altri partecipanti.

L'inosservanza dei suddetti obblighi potrà comportare per il socio l'esclusione dalle attività sociali con decisione del CDS su segnalazione del Coordinatore.

Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.

SPORTLER BEST IN THE ALPS
Banca 360 Credito Cooperativo FVG
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA